



16 novembre 2016 - ore 10.00 Via Spineda - Venegazzù di Volpago del Montello

MANIFESTIAMO CONTRO UNA FUSIONE ASSURDA E FOLLE

Scendiamo in strada per dire con forza che riteniamo l'ipotesi di fusione tra Veneto Banca e la Banca Popolare di Vicenza un'operazione assurda che, se attuata, porterebbe conseguenze molto negative per le LAVORATRICI, i LAVORATORI, la CLIENTELA e i TERRITORI. Veneto Banca sta faticosamente sanando i danni causati da una classe di amministratori che in vent'anni hanno prodotto problemi enormi determinando l'azzeramento del valore delle azioni impoverendo i soci, di cui moltissimi sono dipendenti e loro parenti. L'ultima Semestrale di Veneto Banca ha evidenziato che il problema del Credito deteriorato, riguarda prestiti deliberati, nella maggioranza dei casi, dai vertici apicali della Banca. I costi amministrativi anziché scendere sono aumentati e ci sono ancora troppe consulenze ingiustificate: sono questi i costi su cui si dovrebbe intervenire. Sigg. MION e PENATI davvero pensate che si possa uscire da questa situazione e rilanciare le banche con la SOLITA e SEMPLICE ricetta di accollare ai soli DIPENDENTI, che hanno sempre agito nel vincolo di subordinazione del rapporto di lavoro e che MAI SI SONO SEDUTI NELLE STANZE DEI BOTTONI E NEI CDA, il costo del risanamento? Pensate davvero che queste due Banche si possano risanare con soluzioni banali come questa? Non credete anche voi che una FUSIONE tra Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza possa distruggere il tessuto imprenditoriale e sociale del NORD-EST e degli altri TERRITORI in cui operano le due Banche? Ci sembra veramente offensivo per le vostre capacità e intelligenze imprenditoriali. Da "persone" come voi, che il Fondo Atlante ha scelto per le elevate competenze e capacità, ci aspettiamo qualcosa di più e di diverso da una soluzione di rilancio che distrugge, in primis, il CAPITALE UMANO! Le due banche si possono ancora rilanciare e



Veneto: Veneto Banca, MANIFESTIAMO contro una follia!

bisogna impegnarsi per cercare degli investitori per ricostruire e non per demolire definitivamente attraverso una fusione che sarebbe deleteria prima di tutto per la tenuta occupazionale delle due banche.

FABI FIRST/CISL FISAC/CGIL UILCA UNISIN

GRUPPO VENETO BANCA

[scarica volantino](#)